

Continua la lotta per i finanziamenti all'Università

# Gli universitari in sciopero in corteo per le vie di Palermo

Vergognoso ricatto del governo nazionale sul Piano della scuola — Completa solidarietà del corpo accademico — Le richieste al governo regionale della Sicilia



PALERMO — Gli studenti che occupano la facoltà d'Ingegneria organizzano il corteo

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 25. — Il governo nazionale ha tentato il ricatto a una rappresentanza dell'UNURI, che si è recata stamane al ministero della P. I. a Roma, per sollecitare un immediato impegno finanziario dello Stato a favore dell'Università di Palermo i cui 12.000 studenti sono in sciopero totale da quattro giorni, e sta' disposto che la concessione delle somme necessarie per il completamento del Politecnico e per l'avvio a soluzione degli altri innumerevoli problemi dell'Ateneo siciliano, e subordinata all'approvazione da parte del Parlamento, del piano decennale della scuola che tante maliziose opposizioni ha trovato nel mondo degli studenti e dei professori universitari di tutto il Paese.

## Un carcerato aveva «risolto» il caso di Annarella Bracci

Con un particolareggiato racconto, aveva mobilitato le Procure di mezza Italia — Aveva accusato un conoscente del delitto

(Dal nostro inviato speciale)

LIVORNO, 25. — Presso la sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Martorano, si è celebrato un processo per un caso d'omicidio di pubblica ragione soltanto adesso un che tra la fine del 1958 e l'inizio del 1959 tene occupati magistrati di mezza Italia, interessati alla prospettiva di fare finalmente luce completa sul misterioso omicidio di Annarella Bracci, la dodicenne di Primaralle, ritenuta e uccisa il 18 febbraio 1950 da un bruto Da qui oramai se mosse il caso e si svolse nel Egidio, il quale, dopo una grave condanna come assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Appello di Firenze.

Un giorno del febbraio del 1950 vide come tutte altre volte i due incontrarsi con Annarella Bracci e Ida Allera, quando si accingevano a fare il bagno in un bagno comune. Annarella era una bambina di anni 12, Ida Allera era una ragazza di anni 12. La dichiarazione continuava a essere la stessa: «Ho visto il delitto, ho visto il delitto, ho visto il delitto».

IGNAZIO SALEMI

L'aggressione poliziesca guidata dagli stessi funzionari di Porta San Paolo

# Scontri in via Veneto tra i poliziotti e i giovani che manifestano per l'Algeria

Unitaria e appassionata partecipazione alla manifestazione ai Satiri organizzata dall'UGI — I discorsi di Craveri e di Luzzatto, l'intervento di Mombelli — Sei giovani arbitrariamente fermati e poi rilasciati

## La FGCI chiama tutti i giovani comunisti a manifestare per l'Algeria libera

(Continuazione data 1 pagina)

Algeria, quando improvvisamente, non appena Craveri aveva concluso la sua relazione introduttiva, ha preso la parola Gandolfi dell'Unità, il quale, con emozione, ha annunciato all'assemblea di dover comunicare una grave provocazione condotta a termine da fascisti alcuni minuti prima contro la sede dell'Unità di via Piemonte. Nella sala si è fatto un silenzio di tomba, tutto qua e là da urla di deprecazione.

Ma i fascisti per queste cose sembra che abbiano una particolare disposizione (o l'avvertono?) Poche istanti prima che i giovani avessero i tempi sotto i benevoli occhi dei commissari, sottufficiali, ed agenti presenti, si sono incamminati e si sono allontanati in corteo verso via Veneto.



Un aspetto del Teatro dei Satiri gremito di giovani

— Che è successo? — Siamo proprio — Un momento? — ha gridato Gandolfi. — Anzitutto in questa sede, l'Unità tiene a confermare a pieno la adesione data a questa manifestazione e, come con gli altri, perché siamo contro il fascismo.

Si badi, già molto prima qualcuno aveva fatto notare che il comitato Satiri è il gran direttore dell'operazione che stesso distribuito in luglio per i fatti di Porta San Paolo la situazione giudiziaria inestinguibile dei fascisti. Bisogna arrestarli tutti, el hanno suggerito.

«No! Uno di quelli che qui a Roma chiamano «cresisti», con un agente di PS di alla statura e quindi come tale destinato solo a compiti di rappresentanza, e quanto ad alzare la propria scabbia contro un giovane. Qualcuno lo ha trattenuto. Senno? Avrebbe forse fatto a tette il «dimenticato»?

«E allora, lei se è deputato, che si fa qui?». E un altro poliziotto di ricalca: «Qui non si grida!». Qui non siamo in Parlamento?». Ogni commento guasterrebbe.

«Tutto ciò fa parte di un attacco portato dalla Esca nazionale universitaria rappresentativa, dal UNURI (UR) che fa seguito all'apollonista della Camera, e alla organizzazione del colpo di Giacomo Matteotti.

— Tutti in via Piemonte? — No! La manifestazione continua! — ha detto Gandolfi.

Non appena però in via Piemonte sono comparsi i agenti che procedono sotto i Satiri l'atmosfera è completamente mutata. Il dottor Santillo ha perso tutta la propria impassibilità, si è gettato a corpo morto contro alcuni studenti che avevano acceso delle fiammole. E appreso a posto gli squadristi, tutti gli altri i giovani avevano tentato di sfociare in corteo verso Via Veneto, laddove poco prima



Poliziotti in divisa e in borghese si accaniscono su un giovane in Via Veneto

«L'azione non ha nulla di servile e della Nato, a nulla scetticismo totale di questo genere. E tempo ormai che i nostri governanti decidano: sono per l'Algeria o sono per il colonialismo francese? Le posizioni sono ad ora assunte dalla delegazione italiana all'ONU, confermano che la scelta del governo francese è caduta sulla carta, che oltre ad essere vergognosa, è anche sbagliata. L'avvenire infatti dell'Algeria, non del colonialismo, è il due reporter e altri quattro giovani fermati nel corso della manifestazione con i magliari rilasciati solo a tarda notte.

«Dopo aver tirato possesso dei propri locali, l'Unità ha emesso un comunicato nel quale l'azione dei «topi» mission viene denunciata all'opinione pubblica e messa in collegamento col magliari di squadristi avuto in questi ultimi tempi a Roma.

Ma le condanne non gli facevano in un 41 che due mesi e mezzo, nel '56, ebbe un anno e dieci mesi per atti di libidine, nel '54 (ora già in prigione) e due anni per autocritica e nel maggio dello stesso anno l'Espresso per aver accusato e sputato nel processo del fiume Sarno due bambini dopo averle volentieri. Questo reato gli valse il nome di «Mostro di San Marzano». Fra l'una e l'altra di queste condanne, altre cinque condanne per furto.

«E poi Luzzatto aveva appena finito di pronunciare il suo appassionato discorso in favore della lotta condotta dal popolo algerino quando Mombelli, un dirigente dell'Unità, si è fatto movimento alla tribuna indicando i giovani presenti ad accogliere l'invito della FGCI di intuzzare l'offesa che i teppisti fascisti, stavano arrecando all'organismo rappresentativo degli studenti universitari italiani.

Il teatro si è vuotato

## Il processo alle «Tute blu»

### L'avvocato di Cesaroni rovescia ogni responsabilità su Bolognini

«E' innocente, vittima di una congiura Enrico Cesaroni» - Contraddizioni sull'uso di un'arma: Thompson o Sub-machine?

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 25. — L'arringa dell'avvocato Degli Occhi, che ha occupato per un'ora la tribuna di un'aula di giustizia, ha rovesciato ogni responsabilità sul giudice Bolognini, sostenendo che il suo cliente, Enrico Cesaroni, è innocente e vittima di una congiura.

«Qui si parla sempre dei soldi di Cesaroni», ha detto tra l'altro — ma perché non si fa presente che a Luciano De Maria non è stato sequestrato una lira, che ad Enrico Cesaroni è stato sequestrato una piccola parte del bottino, e che il Russo e il Gesumiglio hanno ancora una parte della loro parte dei soldi rapinati alla Banca Popolare?». Il legale ha quindi esonerato il fatto di essere stato il rapinatore di un certo numero di esposti pretrattati a gennaio.

## Le ricerche dei due evasi

### Vano rastrellamento nell'isola d'Ischia

ISCHIA, 25. — E' cominciata la ricerca dei due evasi, i fratelli Giuseppe e Antonio, che sono scappati dal carcere di Ascoli Piceno il 25 ottobre scorso. Le ricerche sono state effettuate in tutta l'isola, ma senza successo.

«Sono un tipo di uomo molto astuto», ha detto il giudice Bolognini, «e non si lascia prendere in giro». Il giudice ha quindi esonerato il fatto di essere stato il rapinatore di un certo numero di esposti pretrattati a gennaio.

# FINALMENTE!

**ANCHE A ROMA  
L'ORGANIZZAZIONE  
VITTADELLO**

**AL COMPLETO DI TUTTA LA  
GAMMA DELLE CONFEZIONI  
A PREZZI CHE FINO AD OGGI  
NESSUNO HA MAI PRATICATO**

# VITTADELLO

**HA UNA CATENA DI 58 FILIALI  
SPECIALIZZATA NELLA VENDITA DI CONFEZIONI PER  
UOMO - DONNA - BAMBINO**

**VISITATE LA NUOVA FILIALE DI  
VIA OTTAVIANO**

**ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO**

**APERTURA E INIZIO VENDITE: ORE 16**



GIORGIO FRASCA POLARA